

Sport e futuro

L'ANNUNCIO

Nuovo gestore provvisorio per le piscine Livornesi sconfitti e sabato (forse) si nuota

Il bando di servizio per un mese vinto dalla Virtus Buonconvento che gestisce altri quindici impianti tra Marche e Toscana

Federico Lazzeri / Livorno

Costume, cuffia e occhiali di nuovo sistemati in borsa: atleti, bambini e appassionati di tutte le età potranno infatti tornare (finalmente) a nuotare nelle piscine dove sono cresciute generazioni di campioni.

A distanza di sette mesi dalla chiusura dell'impianto Camalich-Neri, prima a causa dell'emergenza sanitaria e poi per i problemi finanziari del precedente gestore, Officina dello Sport, messa in liquidazione dalla controllante Sport Management, il Comune è convinto di aver trovato la corsa giusta per riaprire l'impianto di via dei Pensieri «in tempi record», dice soddisfatto il sindaco Luca Salvetti, titolare anche delle deleghe allo sport.

A gestire il servizio all'interno della Camalich-Neri sarà, almeno fino al prossimo 28 ottobre, dunque per un mese, la Virtus Buonconvento nuovo, società con sede legale in provincia di Siena e a oggi referente di quindici impianti tra Marche e Toscana. Tra questi Cecina e da due settimane anche Massa.

L'impresa senese si è infatti aggiudicata l'appalto di servizio ponte pubblicato dall'amministrazione (che mantiene la gestione diretta) battendo la concorrenza dell'associazione temporanea d'impresa, tutta livornese, formata da Nuoto Livorno e Acqua Team Sport. Decisivo il maggior ribasso economico - l'offerta partiva da 74 mila per garantire tutti i servizi - presentato dalla Virtus Buonconvento rispetto all'Ati delle squadre livornesi: 59 mila euro e spicciolo contro 70 mila.

«L'obiettivo - dice Salvetti - è quello di rivedere almeno gli atleti in vasca già questo sabato, sarebbe un bel messaggio e un ottimo nuovo inizio». Un desiderio che il sindaco ha espresso anche al rappresentante del nuovo gestore, Gianluca Valeri, durante l'incontro di ieri in Comune durante il quale è stato formalizzato l'incarico. «Cercheremo di fare tutto il possibile. Ma ci sono delle problematiche da risolvere», ha risposto il presidente della Virtus Buonconvento.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Di beghe, in effetti, ce ne sono. A cominciare dal ripristino di luce e gas nell'impianto. En-



La vasca da 25 metri all'interno dell'impianto Camalich Neri che tra qualche giorno sarà di nuovo piena di acqua **Foto: A2C**

trambe le utenze, infatti, sono state staccate per morosità una decina di giorni fa dalla compagnia Enegaz Energia. Ecco perché servirà effettuare la voltura dei contatori e riattivare le utenze. E tutto in tempi strettissimi. C'è poi da riempire le vasche, effettuare la clorazione dell'acqua e portare tutto a temperatura. E fin qui si tratta di operazioni tecniche.

C'è poi un'altra incognita da risolvere e riguarda il personale (tecnico, di salvamento e se-

Battuta la concorrenza del gruppo formato da Nuoto Livorno e Acqua Team Sport

greteria) che sarà utilizzato. Al momento i quindici dipendenti di Officina dello Sport sono in cassa integrazione fino a metà novembre. E difficilmente saranno assunti da chi subentra. Ma è anche vero che tra questi esistono delle specificità che farebbero comodo, soprattutto per quello che riguarda gli aspetti tecnici dell'impianto, in particolare il

funzionamento delle caldaie. «Per il servizio di salvamento - si limita a dire Valeri - utilizzeremo il nostro personale che in estate lavora sulle torrette di salvataggio tra Castiglione e Rosignano. Ma è ovvio che attingeremo sul territorio per altre figure».

IL FUTURO

Quello della riapertura, è bene sottolinearlo, è un primo passo importante verso la normalizzazione delle piscine, ma non la soluzione a tutti i mali di un servizio che ha costi alti e introiti che non bastano a pareggiare i conti. Ecco perché l'ufficio legale del Comune insieme a quello dello sport sono al lavoro per costruire un bando stagionale - da fine ottobre a giugno - per garantire l'apertura degli impianti fino al prossimo anno quando l'amministrazione si augura di poter fare un passo indietro. Ma la vera sfida arriverà dopo quando il Comune cercherà un gestore a lungo termine. Magari trovando una sponda dalla Federazione nuoto e creando a Livorno l'università dell'acqua. Numeri e medaglie ci sarebbero. —

Chiusura

A marzo la decisione di chiudere la struttura. Poi i guai economici hanno costretto Officina dello Sport a fare un passo indietro

Guai

Luce e gas sono stati tagliati 10 giorni fa per morosità. Necessario fare voltura e contratto bis

Progetto

A fine ottobre un nuovo bando per la gestione fino a giugno prossimo. Poi gara vera per trovare un referente più a lungo termine

L'INTERVISTA

Il vincitore della gara «È la città del nuoto, ecco perché siamo qui»

LIVORNO

Sono 12.40 quando Gianluca Valeri, presidente della Virtus Buonconvento Nuoto e neo consigliere regionale della Fir, risponde al telefono. «Sono appena uscito dalla riunione col sindaco», dice.

Com'è andata?

«Bene, è stata una riunione preliminare. Abbiamo messo in campo le problematiche per la riapertura. Le piscine sono un servizio da riattivare al più presto ma serve un confronto».

Che problemi ci sono?

«Ci sono operazioni da fare: riempimento vasche, riciccolo acqua, clorazione. E c'è un liquidatore col quale dobbiamo confrontarci».

E c'è da risolvere il pro-

blema dell'elettricità...

«Faremo la voltura e un nuovo contratto».

Dunque sabato riapriranno le piscine?

«Diciamo che non è impossibile. Ma certo non partiremo con corsi e nuoto libero».

Perché investire a Livorno in un impianto che visti i precedenti si è dimostrato antieconomico?

«Tutti gli impianti notatori sono antieconomici: hanno costi di gestione come un palazzo del ghiaccio aperto anche ad agosto. Noi cerchiamo di abbattere i costi facendo politica di sistema. E poi Livorno è la città del nuoto. Qui è una passione che si tramanda tra generazioni. Ecco perché è una sfida che vogliamo vincere». —